



## Luciano Canfora: «Da Augusto a oggi. Politica e responsabilità»



Luciano Canfora

Lo studioso apre il Festival della Mente. Una lectio magistralis sul *princeps* tra luci e ombre. L'importanza della storia: «Per orientarsi nel mondo». Il 4 settembre.

In una società che ha sempre più perso di vista il senso della responsabilità, quando diventa più semplice incolpare gli altri, piuttosto che assumersi le conseguenze delle proprie azioni, il Festival della Mente, in programma a Sarzana dal 4 al 6 settembre prova a indagare il concetto di responsabilità sotto diversi aspetti, dalla letteratura all'arte, dall'architettura alla scienza, passando per la filosofia e la psicanalisi.

Ad aprire la kermesse, venerdì 4 settembre alle 17.45 in piazza Matteotti, è Luciano Canfora, filologo e storico con la lectio magistralis Augusto: la morale politica di un monarca repubblicano. La figura del princeps e la storia della sua ascesa è anche lo spunto per riflettere sull'attualità, sui rapporti tra responsabilità politica, ambizioni personali e interessi collettivi, tra l'esercizio del potere e la definizione dei suoi limiti.

«Augusto è salito al potere in maniera violenta, dopo una guerra civile, è stato artefice di un enorme cambiamento, facendolo passare per restaurazione. Ma nonostante questo, nonostante le luci e le ombre che contraddistinguono la sua figura, ha avuto sempre ben presente l'importanza della collettività, dell'interesse generale e pubblico» spiega Luciano Canfora.

**Laspezia.mentelocale.it**  
**31 agosto 2015**

## **Pagina 2 di 2**

La figura di Augusto diventa emblematica in un'analisi sulla responsabilità e il rapporto con il potere: «Mi chiedo spesso perché Machiavelli non abbia scelto Augusto per descrivere la figura del Principe. Se da un lato, infatti, si è macchiato di colpe terribili come le proscrizioni e non ha disdegnato mettere gli uni contro gli altri per arrivare al suo scopo, in modo anche cinico e razionale, è stato anche il princeps più longevo, ha avuto la capacità di conquistare e dare forma a nuovo modello di potere che è perdurato nei secoli seguenti».

Sebbene non sempre sia lecito fare paragoni tra il passato e il presente, la politica attuale con ipotetiche forme di cambiamento che si rivelano accentramenti personali di potere, sembra tuttavia aver dimenticato l'interesse collettivo: «Oggi il rapporto tra politica e responsabilità è un rapporto sofferente. Siamo giunti a una deresponsabilizzazione totale. L'azione svolta da chi governa è troppo spesso svincolata dalla responsabilità morale. Non è un problema solo italiano, ma riguarda l'intero Occidente - prosegue Canfora - Si governa senza avere un reale consenso, ma solo grazie a leggi basate sul maggioritario, che premiano una minoranza».

Per quanto sia vituperato, è ancora molto importante lo studio della storia, come suggerisce Canfora ai giovani: «Se non si conosce il passato si è disorientati, non si sa che ciò che è già accaduto si può ripetere. La storia serve per orientarsi nel mondo. Ben vengano i nostri programmi scolastici, tra i migliori in Europa, ma anche eventi come i Festival e gli incontri, che portino a scoprire l'attualità della storia e la circolarità tra passato e presente».

*Chiara Pieri*